

COMUNE DI
CASTIGLION FIORENTINO
PROVINCIA DI AREZZO

Ufficio Tecnico
Settore Lavori Pubblici

www.comune.castiglionfiorentino.arezzo.it



CAMPO SPORTIVO POLIVALENTE DI
MONTECCHIO

PROGETTO ESECUTIVO

COMMITTENTE

Comune di Castiglion Fiorentino

Piazza del Municipio, 12 - 52043 Castiglion Fiorentino (Ar)

tel. 0575 65641 - fax. 0575 680103

mail: utecnico@comune.castiglionfiorentino.ar.it

RESPONSABILE UNICO del PROGETTO

Arch. Francesca Bucci

PROGETTISTI

Arch. Marcello Marchesini - MDU architetti (progetto architettonico)

Ing. Iacopo Ceramelli - ACS ingegneri (progetto strutture)

Ing. Luca Tocchio (IE), Ing. Filippo Sarti (IM) - ST Ingegnerie (progetto impianti)

Arch. Carlos Gustavo Loggia (progetto sicurezza)

descrizione	numero	data	redatto	controllato	approvato
emissione	1	18-04-2025			
emissione	2	20-05-2025			

OGGETTO

Relazione generale

ELABORATO

E.TE.DOC.01_01

scala

nome file

E.TE.DOC.01_01

RELAZIONE GENERALE

OGGETTO:

REALIZZAZIONE DI UN NUOVO CAMPO SPORTIVO POLIFUNZIONALE IN LOCALITÀ MONTECCHIO, COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO (AR)

Premessa

Il progetto proposto si inserisce all'interno di un master plan più ampio che prevede l'assetto dell'intera area attraverso la futura realizzazione del nuovo centro sportivo polifunzionale in località Montecchio, che comprende un nuovo campo di calcio, un playground, una pista di atletica per la corsa dei 100 mt, un campo per il tiro con l'arco e relativi annessi con parcheggi e servizi vari. La realizzazione dell'intero master plan è suddivisa in 3 fasi per singole unità minime di intervento (UMI) funzionali specificate nei grafici allegati al seguente progetto esecutivo e descritte nei paragrafi successivi. **E' importante sottolineare che gli interventi in appalto e rappresentati nel QE allegato alla documentazione presentata per il progetto esecutivo, sono quelli che fanno riferimento alla FASE 1 (TOTALE LAVORI A1+A2): tutti gli altri sono esclusi.**

La prima fase di intervento riguarderà la realizzazione di: campo di calcio, spogliatoi, tribuna, recinzioni, sistemazione del terreno, accessi pedonali e carrabili (vedi elaborati **E.AR.TAV.06_01, FASE 1 e E.AR.TAV.17_01**).

I lavori oggetto dell'appalto che verranno eseguiti sono quelli della FASE 1: questi lavori non sono soggetti alla richiesta di parere da parte del comando Provinciale dei Vigili del Fuoco. Parere che invece sarà necessario per la realizzazione successiva e l'ultimazione dei lavori dell'intero masterplan: lavori che però non sono oggetto del seguente appalto.

Il progetto interessa un'area recentemente acquistata dal Comune di Castiglion Fiorentino che sostituisce quella sulla quale era stato precedentemente progettato e approvato il PFTE. L'obiettivo è quello di potenziare l'area sportiva attrezzata già presente nelle aree limitrofe così da garantire una continuità dal punto di vista sociale e di integrazione rispetto alle attività culturali diffuse in essere.



Il progetto: motivazioni e scelte

L'acquisto della nuova area è funzionale al trasferimento del nuovo centro sportivo dall'area inizialmente individuata per la realizzazione dell'intervento che si trova a sud di quella in oggetto. L'intervento, come ipotizzato dalla variante, insiste su un'area in prossimità di via Giovanni Battisti Schiatti a sud del centro cittadino, delimitata ad est dalla Strada Regionale SR 71 umbro-casentinese-romagnolae (SR 142) ad ovest dalla linea ferroviaria lenta Firenze-Roma e che lo strumento urbanistico vigente classifica come: **Atsp (Attrezzature sportive), Pp (parcheggi)**.

L'area in oggetto è individuata catastalmente da: **Foglio 73, particelle 233, 224, 259, 567 e 570**.

La collocazione del progetto nella nuova area trova le sue motivazioni nell'individuazione di alcune criticità riscontrate nell'area precedente che, oltre ad essere in un abito più costruito, risulta avere una perimetrazione più difficile da gestire perché la geometria del lotto è meno regolare e quindi gli spazi da progettare più problematici da organizzare. Il risultato era quello di avere spazi più compressi e una scarsa flessibilità che congestionava l'intera area di progetto e la rendeva meno fruibile ad atleti e spettatori.

La nuova ubicazione individuata invece, è un'area completamente libera, più grande e dal perimetro regolare e, poiché totalmente a prato, più facile da gestire da un punto di vista operativo sia progettuale che di canteribilità futura. Ciò significa non dover demolire, come nell'area precedentemente individuata, l'asfalto e alcuni maufatti presenti, abbattere le alberature esistenti e non compromettere l'accessibilità dei percorsi pedonali a nord e ad ovest della vecchia area. Questo ha il grande vantaggio di consentire un maggior contenimento dei costi di realizzazione, di gestione complessiva dell'appalto e di ritorno in termini di fruizione dell'area intorno. Con lo spostamento del nuovo centro sportivo polifunzionale inoltre, l'assetto urbanistico dell'intero comparto urbano risulta essere alleggerito perché organizzato in un ambito più aperto e integrato con il contesto: la nuova collocazione garantisce pertanto una maggiore flessibilità per la progettazione specifica delle funzioni necessarie.

La proposta di progetto elaborata attraverso il nuovo master plan, consente una pianificazione integrata con il paesaggio attraverso la previsione di un parcheggio ad est dell'area oggetto di intervento, la sistemazione delle aree sportive attrezzate e la realizzazione di nuovi volumi di servizio annessi nella parte centrale del lotto. L'accessibilità all'area è garantita dalle infrastrutture stradali attualmente presenti ed è dotata di aree esistenti da destinare a servizio del nuovo impianto. Le aree limitrofe sono inoltre già dotate dei principali sottoservizi necessari per la fruibilità e gestione dell'area oggetto di intervento.

Attualmente l'area di intervento è interessata dal passaggio di una linea elettrica aerea che verrà interrata e che non è oggetto del presente appalto: i grafici in allegato ne evidenziano comunque il passaggio per il futuro interramento preventivamente concordato e condiviso con l'AC e gli enti preposti. SI PRECISA CHE L'INTERRAMENTO DELLA LINEA ELETTRICA SARÀ PROPEDEUTICA ALLA REALIZZAZIONE DEI LAVORI E NON E' OGGETTO DEL PRESENTE APPALTO.

Linee guida del progetto

Dallo studio di fattibilità (PFTE), sono scaturite quelle linee guida che collegano con un unico filo conduttore le scelte architettoniche, funzionali e distributive dell'opera in oggetto.

I principali elementi guida sono i seguenti:

- Riqualificazione e potenziamento degli impianti sportivi esistenti (ciclodromo e Strasicura Park);
- Creazione di un polo sportivo, ricreativo e di aggregazione aperto a tutti e in grado di soddisfare le necessità di tutti a completamento e rafforzamento di quello già esistente;

- Definizione una struttura “flessibile” e che garantisca condizioni di comfort adeguate;
- Definizione di percorsi e collegamenti in grado di garantire la massima accessibilità alla totalità degli utenti fruitori con particolare attenzione ai diversamente abili;
- Garantire la massima interconnessione tra gli elementi e le attività, ma allo stesso tempo assicurare la più completa autonomia degli stessi;
- Assicurare la massima connessione con la viabilità locale e ampia possibilità di parcheggio;
- Contenere i costi di realizzazione e di gestione puntando all'utilizzo di materiali ecocompatibili e utilizzando energie alternative;
- Inserimento armonioso architettonico e paesaggistico della struttura nel territorio.

Nelle scelte progettuali è stata posta particolare attenzione alle problematiche legate alla sicurezza ed all'abbattimento delle barriere architettoniche, con l'obiettivo di creare ambienti flessibili, accessibili e compatibili con l'ambiente circostante. In quest'ottica, sia gli spazi esterni, sia gli ambiti di accesso alla struttura fino agli ambienti interni sono stati progettati puntando alla linearità dei percorsi, alla loro facile individuazione e riconoscibilità, all'illuminazione diurna e notturna, comprendenti attrezzature ausiliarie che facilitino la fruibilità dell'intero complesso. In fase di realizzazione saranno definiti i componenti e le finiture per la riconoscibilità degli spazi e dei percorsi.

Descrizione dell'intervento

L'intervento proposto, frutto di uno studio attento e critico del contesto e delle emergenze presenti, si è posto come obiettivo principe quello di trovare, tra le tante possibili, la soluzione ottimale mediando tra le varie necessità e criticità del luogo senza trascurare le peculiarità dello stato dell'arte.

L'area oggetto di intervento si inserisce in un contesto paesaggistico a nostro avviso caratterizzante per la sua apertura e la posizione dominata dalla presenza del Castello di Montecchio che, con la sua torre, segna e disegna l'intero comparto urbano nel suo rapporto con il contesto tutto, quello prossimo vicino e quello più lontano alla scala extraurbana e territoriale.

Il progetto per questo, cerca una mediazione architettonica che si esprime in due scelte fondamentali: la prima è quella di modellare il terreno con delle scarpate naturali necessarie per ricavare dei piani orizzontali sui quali “appoggiare” le aree sportive; la seconda è quella di pensare a dei volumi di servizio alle aree sportive che si mimetizzassero con il territorio così da ridurre l'impatto visivo. Un progetto pertanto pensato per linee orizzontali dove il costruito potesse “sparire” così da non entrare in contrasto con la linea verticale della torre del Castello di Montecchio Vesponi che, con le sue mura turrette domina tutta la zona circostante ed è visibile da molto lontano grazie alla sua posizione sul colle a 364 mt di altezza sul livello del mare e alla sua torre quadrata alta circa 30 mt.

E' per questo motivo che i volumi sono controterra a ridosso di due, delle tre scarpate previste che disegnano il profilo del terreno in modo strategico per integrare il progetto con il paesaggio circostante. Fulcro di tutto il progetto è naturalmente il campo da calcio ma, per l'attività sportiva, sono previste anche altre dotazioni da realizzare in fasi successive: un playground, una pista di atletica per la corsa dei 100 mt piani e un campo di tiro con l'arco, distribuiti lungo il lotto di progetto attraverso la sistemazione e il livellamento delle pendenze del terreno esistente. Per raccordare i vari livelli sono previsti dei percorsi che garantiscono la completa accessibilità dell'intera area.

Complessivamente il progetto prevede la definizione di quattro macro aree: una ubicata nella porzione ovest del lotto, lato ferrovia e ad opportuna distanza da essa, nella quale sarà posizionato campo di tiro con l'arco, una appena sopra destinata alla pista di atletica per la corsa dei 100 mt piani, una centrale per il campo da calcio con i volumi a servizio annessi (spogliatoi e servizi), una destinata al playground con il terzo volume accessorio per ospitare altri spogliatoi e servizi e infine quella ad ovest più vicina alla strada provinciale dove verrà realizzato il parcheggio che, provvisoriamente sarà locato nella zona limitrofa disponibile a sud dell'area d'intervento.

Gli impianti sportivi saranno realizzati e attrezzati in modo da consentire l'utilizzazione da parte dei diversi utenti, tenendo conto delle relative esigenze, in condizioni di adeguato benessere, igiene e sicurezza. In generale, gli impianti sportivi saranno caratterizzati dalle seguenti parti funzionali:

1. Spazi per l'attività sportiva (campo da calcio, playground, atletica e tiro con l'arco)
2. Spazi per i servizi di supporto (spogliatoi, primo soccorso, locali di deposito, ecc.)
3. Spazi per il pubblico (tribune, biglietteria, bar e spazi di ristoro)
4. Spazi di accesso per l'area (recinzioni, percorsi, accessi)
5. Spazi per parcheggi

Nello specifico il master plan generale prevede la realizzazione, per UMI (come meglio rappresentato nell'elaborato **E.AR.TAV.06_01, FASE 1** e **E.AR.TAV.17_01**), di:

FASE 1 (lavorazioni oggetto del presente appalto)

Interventi:

- campo da calcio
- spogliatoi
- tribuna
- recinzioni
- sistemazione del terreno
- accessi pedonali e carrabile

FASE 2 (lavorazioni NON oggetto del presente appalto)

Interventi:

- servizio accessi pedonali
- parcheggio
- impianto fotovoltaico su pensilina

FASE 3 (lavorazioni NON oggetto del presente appalto)

Interventi:

- campo polivalente (playground)
- pista per atletica
- campo per tiro con l'arco
- blocco spogliatoio/servizi
- percorsi pedonali di collegamento

Come specificato nella premessa della seguente relazione generale oggetto di appalto del presente progetto esecutivo sono le lavorazioni e le opere ricomprese nella FASE 1 così come meglio rappresentato dal QE e gli elaborati allegati (E.AR.TAV.06_01 e E.AR.TAV.17_01).

Relazione abbattimento barriere architettoniche

Il centro sportivo polivalente insiste su un terreno in pendenza. Il progetto prevede di realizzare delle scarpate verdi di terra naturale che consentono di restituire una configurazione geometrica tale da garantire l'accessibilità e la fruibilità dello spazio per tutti gli utenti e progettare soluzioni per superare le barriere architettoniche presenti.

Le principali barriere architettoniche presenti nell'area sono:

1. Dislivelli: i diversi salti di quota presenti possono creare difficoltà di accesso e di movimento per gli utenti con disabilità motorie o sensoriali.
2. Scarpate di terra naturali: le scarpate di terra naturali che raccordano i dislivelli possono essere difficili da percorrere per gli utenti con disabilità motorie o sensoriali.

Per superare le barriere architettoniche presenti il progetto prevede di adottare le seguenti soluzioni:

1. Percorsi accessibili e pedonalizzati che collegano i diversi dislivelli e le diverse aree del centro sportivo. I percorsi sono dotati di rampe per garantire l'accesso agli utenti con disabilità motorie e presentano le seguenti caratteristiche dimensionali:
 - Pendenza massima delle rampe: 6% (secondo la L. 13/1989 e il DM 236/1989)
 - Larghezza minima dei percorsi: 1,5 m (secondo la L. 13/1989 e il DM 236/1989)
 - Lunghezza massima dei percorsi: 10 m (secondo la L. 13/1989 e il DM 236/1989)
 - Interruzione delle rampe con pianerottoli: 1,5x1,5 m (secondo la L. 13/1989 e il DM 236/1989)
2. Accessibilità alle gradinate attraverso la realizzazione di percorsi che la colleghino all'accesso principale e spazi riservati per gli utenti con disabilità motorie o sensoriali.

I materiali utilizzati per la realizzazione dei percorsi e le rampe sono del tipo antiscivolo in cemento graffiato. Facili da mantenere e pulire i percorsi progettati sono resistenti alle intemperie e alle sollecitazioni dovute al frequente passaggio ed utilizzo e garantiscono l'accessibilità e la sicurezza degli utenti. Le normative di riferimento per l'eliminazione delle barriere architettoniche che sono state oggetto di consultazione sono le seguenti:

1. L. 13/1989: Legge quadro per l'eliminazione delle barriere architettoniche.
2. DM 236/1989: Decreto Ministeriale che stabilisce le prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici.
3. UNI EN 17210:2010: Norma europea che stabilisce le prescrizioni per l'accessibilità e la sicurezza degli spazi pubblici e degli edifici.

Verifica alle norme CONI per l'impiantistica sportiva

Per la verifica alle seguenti norme approvate con deliberazione del Consiglio Nazionale del CONI n. 1379 del 25 giugno 2008 PARTE I - PRESCRIZIONI GENERALI, si rimanda alla relazione specifica prodotta (vedi elaborato E.TE.DOC.02_01).

Gestione delle materie

La gestione delle materie di progetto è fondamentale per assicurare la qualità, la sicurezza e il rispetto dei tempi e dei costi previsti. Le principali materie di progetto che saranno utilizzate per la realizzazione del campo sportivo polivalente sono:

1. Terreno: il terreno sarà utilizzato per la costruzione del campo di calcio in erba e per i riporti e sterri necessari per garantire la sicurezza e la funzionalità dell'area.
2. Materiali di costruzione: i materiali di costruzione saranno utilizzati per la realizzazione degli spogliatoi e per la realizzazione strutture accessorie a noleggio.
3. Erba: l'erba sarà utilizzata per la costruzione del campo di calcio.

La gestione delle materie di progetto sarà effettuata secondo le seguenti fasi:

1. Pianificazione: sarà effettuata una pianificazione dettagliata delle materie di progetto necessarie per la realizzazione del campo sportivo polivalente.
2. Approvvigionamento: saranno identificati e selezionati i fornitori di materie di progetto più idonei per garantire la qualità e il rispetto dei tempi e dei costi previsti.
3. Stoccaggio: le materie di progetto saranno stoccate in aree designate per garantire la sicurezza e la protezione dalle intemperie.
4. Utilizzo: le materie di progetto saranno utilizzate secondo le specifiche tecniche e le norme di sicurezza vigenti.
5. Monitoraggio: sarà effettuato un monitoraggio costante delle materie di progetto utilizzate per garantire la qualità e il rispetto dei tempi e dei costi previsti.

I riporti e sterri di terreno saranno effettuati secondo le seguenti fasi:

1. Progettazione: sarà effettuata una progettazione dettagliata dei riporti e sterri di terreno necessari per garantire la sicurezza e la funzionalità dell'area.
2. Esecuzione: i riporti e sterri di terreno saranno eseguiti secondo le specifiche tecniche e le norme di sicurezza vigenti.
3. Monitoraggio: sarà effettuato un monitoraggio costante dei riporti e sterri di terreno per garantire la qualità e il rispetto dei tempi e dei costi previsti.

Tutte le terre saranno gestite all'interno dell'area e riutilizzate in loco. A tale proposito, come evidenziato negli elaborati (vedi E.AR.TAV.07_01), si precisa che il riporto con terre di avanzo dagli scavi sono di terra da scavo (derivanti dal volume di arido) e terra da coltivo introdotti nel cantiere.

Interferenze

Come specificato in premessa, l'area è attualmente interessata dall'attraversamento di una **linea elettrica aerea** che verrà interrata prima dell'inizio dei lavori a spese dell'AC e non è oggetto del seguente appalto.

L'area inoltre è di **interesse archeologico** e per questo è stata fatta una verifica preventiva ai sensi dell'art. 41, comma 4 del D. Lgs 36/2023: avvio del procedimento di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico i cui costi saranno sempre a carico dell'AC. Le indagini archeologiche preventive effettuate attraverso trincee stratigrafiche per l'intera dimensione (lunghezza e larghezza) dell'area interessata non sono oggetto del presente appalto.

Per motivi legati alla sicurezza nei luoghi dei lavori sarà necessaria anche una campagna di indagini per la **bonifica bellica** così da attuare una corretta valutazione e gestione del rischio di rinvenimento di eventuali ordigni inesplosi. Le attività di verifica saranno svolte prima dell'inizio dei lavori a carico dell'AC e non sono oggetto del seguente appalto.

Conclusioni

L'impianto sportivo è idoneo per essere fruito da utenti DA ma non prevede lo svolgimento di manifestazioni sportive di interesse del Comitato Italiano Paralimpico e le relative discipline, la cui accessibilità e la fruibilità deve essere assicurata nel rispetto delle modalità previste dal Comitato stesso. Adeguatamente inserito nel contesto ambientale risulta essere ben integrato con le

infrastrutture dei servizi esistenti nel territorio con parcheggi nelle immediate vicinanze, ampi spazi di manovra e fermata dell'autobus a circa 300 mt. L'impianto di nuova realizzazione è caratterizzato da un campo in erba il cui sedime risulta essere orientato, nel lato corto, sull'asse est-ovest e nord-sud sul lato lungo, consentendo lo svolgimento delle manifestazioni sportive secondo una illuminazione naturale e un orientamento ottimale. Viabilità, accessibilità anche da parte di utenti disabili e morfologia dell'area rendono invece ottimale la localizzazione dell'impianto sportivo. Per ogni ulteriore dettaglio si rimanda agli elaborati E.AR.TAV.12_01 e E.AR.TAV.13_01

L'intera area destinata all'impianto sportivo è recintata e risponde alle opportune esigenze di salvaguardia e controllo così da scoraggiare intrusioni e atti vandalici di qualsiasi natura e tipo. I percorsi di atleti e spettatori risultano essere separati ed indipendenti. Per ragioni di sicurezza e per evitare interferenze tra gli utenti sportivi e gli altri utenti dell'impianto è previsto una recinzione fissa. In particolare le recinzioni hanno un'altezza di 2,00 mt da terra mentre dietro le porte sono previste delle reti parapalloni di 6,00 mt.

L'impianto sportivo è attualmente dotato di un'ampia area esistente destinata a parcheggio.

La tipologia di pavimentazione prevista per il campo da gioco è del tipo "tappeto erboso naturale" e quindi conforme a quanto previsto dalla Tabella A della deliberazione del Consiglio Nazionale del CONI n. 1379 del 25 giugno 2008, p.to 7.5. Il campo di calcio è dotato di sistema di drenaggio (vedi l'elaborato E.AR.TAV.19_01) e irrigazione (vedi l'elaborato E.AR.TAV.20_01)

Le altezze di tutti i locali non sono mai inferiori a 2,70mt. Le pavimentazioni esistenti sono di tipo non sdruciolevole, i rivestimenti e gli infissi di facile pulizia, l'apertura delle porte dei bagni verso l'esterno e di dimensione pari a 90 cm per quelli accessibili agli utenti con disabilità. Il progetto prevede che gli spazi siano tutti perfettamente accessibili agli utenti con difficoltà motorie. Saranno pertanto previste porte con luce netta di 90 cm e aperture ad uscire, spazi per la rotazione della carrozzina e l'accostamento laterale alle panche degli spogliatoi, all'interno delle docce e nei servizi igienici. Gli spogliatoi, per un numero pari a 2 suddivisi per squadre, hanno una capienza di 15 utenti per spogliatoio con una superficie pari a 1,60 mq a persona. A queste superfici si sommano gli spazi dedicati alle docce, alle antiodocce e ai due servizi igienici con antibagno che misurano circa altri 14 mq per spogliatoio. Negli spazi antiodocce sono previsti lavandini a canale con fontanella di acqua potabile. Per ogni ulteriore dettaglio si rimanda agli elaborati E.AR.TAV.08_01, E.AR.TAV.09_01 e E.AR.TAV.13_01.

Ogni locale spogliatoio per i giudici di gara ha una capienza di 2 utenti contemporanei e superfici di circa 10 mq. Ogni locale spogliatoio è accessibile ed ha a proprio esclusivo servizio un wc fruibile da utenti disabili in locale proprio e doccia. Le caratteristiche dei WC e delle docce sono quelle indicate dalla normativa vigente con la doccia per utenti disabili all'esterno del WC e lo spazio di rotazione e accostamento laterale ai sanitari. Le aperture di accesso ai locali hanno una larghezza netta pari a 90cm.

Il locale di primo soccorso per la zona di attività sportiva è ubicato in modo tale che sia facilmente raggiungibile sia dallo spazio di attività che dall'esterno dell'impianto è caratterizzato da un'apertura e dei percorsi di accesso idonei al passaggio e alla movimentazione di una barella. La sua dimensione, con larghezza di 2,70 mt, è pari a 9,35 mq. Lo spazio è inoltre dotato di un WC accessibile e fruibile dagli utenti con disabilità con anti WC dotato di lavabo e telefono.

Il deposito attrezzi è un locale caratterizzato da un accesso diretto sia dallo spazio di attività che dall'esterno dell'impianto. Le porte di accesso e i percorsi hanno dimensioni tali da consentire il passaggio delle attrezzature senza difficoltà anche con l'ausilio di mezzi meccanici. Le dimensioni

dei depositi per la conduzione e manutenzione sono commisurate all'ingombro dei materiali e delle attrezzature previste nel rispetto delle norme di sicurezza.

Ogni locale WC ha accesso da apposito locale di disimpegno (anti WC) nel quale sono stati inseriti dei lavabi. Non essendo previsti orinatoi nel locale anti WC questo stesso locale è utilizzato anche come locale filtro e/o disimpegno del locale docce. Per gli spogliatoi atleti è stato previsto un numero pari a 1 WC come richiesto da dotazione minima e accessibile ad utenti disabili. I servizi igienici hanno dimensioni superiori alla dimensione minima richiesta pari a m 0,90 x 1,20 e sono dotati di porta apribile verso l'esterno. I servizi igienici per utenti disabili hanno dimensioni minime superiori a quelle previste di m 1,50 x 1,50 e sono dotati di porta di accesso apribile verso l'esterno e lavandino all'interno del locale e con anti WC. Nei servizi accessibili agli utenti disabili la doccia non è integrata all'interno del WC ma esterna.

Le docce sono realizzate in apposito locale al quale si accede tramite locale filtro dotato di lavabi a canale. Per ogni spogliatoio atleti la dotazione prevista è di 4 docce tutte accessibili da utenti disabili superiori alle 3 previste dalla normativa di riferimento (per 15 posti la dotazione minima prevista è un posto doccia per ogni 4 posti spogliato che equivale ad avere n. 3 docce). Le docce sono previste a pavimento in locale comune senza divisori fissi con dimensione pari a m 0,90x0,90 e superiori con antistante spazio di passaggio della larghezza di m 0,90. Il posto doccia per gli utenti disabili sarà dotato di sedile ribaltabile lungo m 0,80 profondo circa m 0,50 e di accessori conformi alla normativa vigente. Gli asciugacapelli, posizionati negli spogliatoi, saranno in numero minimo di 6.

Le zone destinate agli spettatori rispondono alla vigente normativa di sicurezza e consentono l'agevole movimentazione del pubblico, compresi gli utenti disabili, ed una confortevole visione dello spettacolo sportivo attraverso le tribune progettate. Sono stati previsti n. 4 posti per utenti disabili. Lo spazio tra il pubblico e il campo gioco è diviso da una recinzione a maglia sciolta di altezza pari a 2 mt che non disturba la visibilità.

